

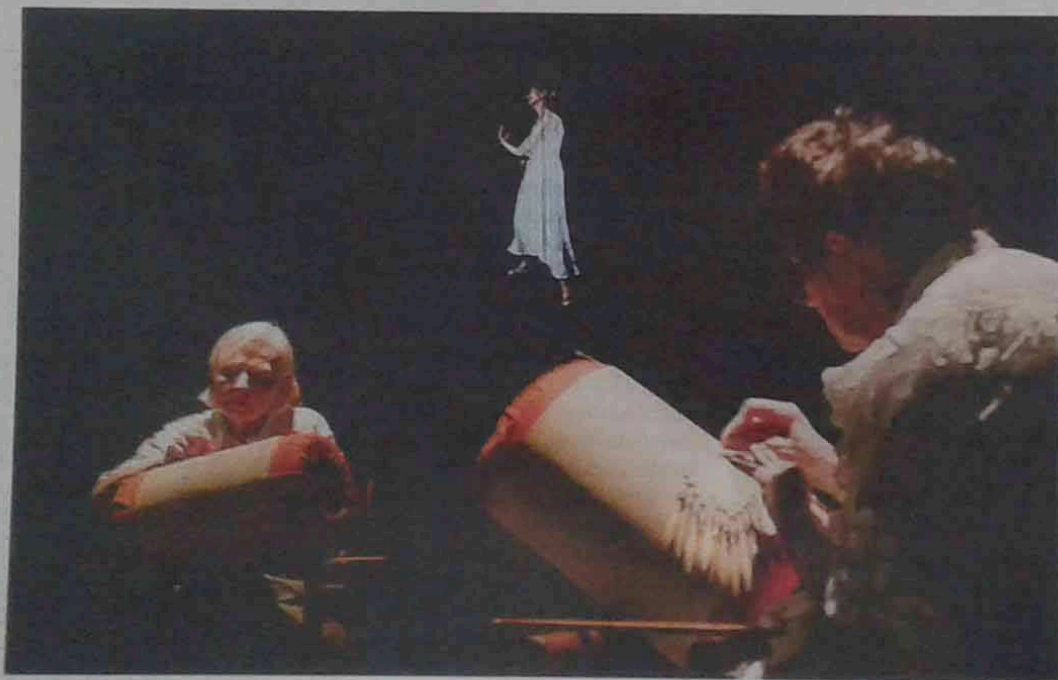
Arriva il patrocinio dell'Unesco Dono alla Biennale del merletto

Cantù

L'impegno della coordinatrice è stato premiato. Il ringraziamento del vicesindaco Pavesi

La rete per la promozione del merletto italiano come "patrimonio immateriale dell'Unesco" da ieri ha potuto fare un nuovo passo avanti.

La dodicesima Biennale del Merletto che si terrà in città dall'11 al 25 ottobre prossimo godrà del patrocinio dell'Unesco, l'organizzazione delle Nazioni Unite che promuove la cultura, l'educazione e la scuola. Ciò grazie all'interessamento sul tema da parte di **Maria Vittoria Ovidi Pazzaglia**, che coordina il Comitato per la promozione del merletto italiano come "patrimonio immateriale



Il merletto di Cantù protagonista all'Alma Mater ARCHIVIO

dell'Unesco". Non appena ricevuta comunicazione l'ufficio Cultura del Comune ha inviato alla professoressa Ovidi Pazzaglia i ringraziamenti personali dell'assessore alla Cultura e vicesindaco **Francesco Pavesi**, oltre che del dirigente responsabile **Antonella Bernareggi**.

Il Comitato Unesco ha per protagonisti dodici Comuni, tra cui anche Cantù: oltre a Bologna, Bolsena, Chiavari, Forlì e Meldola, Gorizia, L'Aquila, Latronico, Orvieto, Varallo Sesia e Venezia. Tra i capofila anche l'amministrazione canturina, rappresentata dal vice-sindaco e assessore alla Cultura Francesco Pavesi.

Saper fare

«Siamo grati per la possibilità d'inserire il logo dell'Unesco nella nostra manifestazione di ottobre. La cultura del merletto rappresenta la capacità femminile di conservare nel tempo una grande tradizione artistica e di lavoro - dice Pavesi - Dobbiamo valorizzare la grande rete di saperi e di competenze, che nel nostro territorio ha dato vita a una ventina di gruppi

amatoriali, scuole e associazioni». Pavesi ha anche invitato tutti i rappresentanti dei Comuni presenti nel Comitato Unesco a partecipare alla dodicesima edizione della Biennale del Merletto "Città di Cantù". Dal canto suo la fondatrice e animatrice di una delle sedi associazioni che ha dato vita al progetto, Maria Vittoria Ovidi Pazzaglia, sottolinea il ruolo svolto dalle associazioni di merlettaie legate alla cultura del "Saper fare", tra cui c'è anche la canturina **Rita Bargna**:

«La rete che abbiamo costituito ha conseguito un risultato importante con l'adesione dei Comuni, tra cui Bolsena e Cantù che nei prossimi giorni daranno vita a manifestazioni biennali. Ci battiamo da più di vent'anni per la promozione della nostra scuola. Di Cantù abbiamo valorizzato nel nostro comitato promotore l'attività di una ricercatrice come Rita Bargna. L'obiettivo che vorremmo perseguire nell'immediato è quello di garantire una continuità alle abilità manuali e creative del lavoro femminile».

Giancarlo Montorfano